

Questa, la procedura di "Registrazione atti privati" all'Agenzia delle Entrate, quando si tratta di statuti e atti costitutivi.

La registrazione può essere svolta presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate, anche in una regione o provincia diversa da quella in cui si trova la sede legale dell'organismo.

La spesa di base è la tassa di registro, che attualmente ammonta a 200,00 euro e si deve versare tramite modello F23 presso un qualsiasi ufficio postale o filiale di banca. A questa spesa è da aggiungere quella per l'acquisto dei bolli da applicare all'atto costitutivo e allo statuto, un bollo da 16,00 euro ogni 4 pagine e non più di 100 righe di testo. Dopo il 101° rigo, si deve applicare una seconda marca da bollo.

Da notare che gli atti devono essere presentati per la registrazione in duplice copia, e quindi la spesa sarà di circa 100,00-130,00 euro.

Le organizzazioni di volontariato, iscritte nel registro regionale, registrano il proprio atto costitutivo e statuto in esenzione di imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L. n. 266/91. Lo stesso dicasi per le ONLUS, ai sensi del Decreto legislativo 460/97. Entrambi gli organismi sono esenti da bolli e quindi pagano solamente la tassa di registro.